



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023 n. 196, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";

VISTA la legge del 14 agosto 2020, n. 113, recante "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, primo periodo, della citata legge n. 113 del 2020, nella parte in cui prevede che "*con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è istituito presso il Ministero della salute [...] l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie*";

VISTO il citato articolo 2, comma 1, legge n. 113 del 2020, che al secondo periodo prevede che l'Osservatorio sia costituito da "*rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, delle regioni, di un rappresentante dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) per le finalità di cui ai commi 2 e 3, di rappresentanti dei Ministeri dell'interno, della difesa, della giustizia e del lavoro e delle politiche sociali, degli ordini professionali interessati, delle organizzazioni di settore, delle associazioni di pazienti e di un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*" e che, in particolare, il citato Osservatorio sia costituito "*per la sua metà, da rappresentanti donne*", e che la partecipazione ad esso "*non dà diritto alla corresponsione di alcuna indennità, rimborso delle spese, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati*";

VISTO il decreto del Ministro della salute 29 settembre 2017, recante "Istituzione dell'Osservatorio

nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità”;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e, in particolare, gli articoli 2, 4 e 5, che prevedono, rispettivamente, la composizione, la durata in carica dei componenti e la partecipazione a titolo gratuito degli stessi alle funzioni dell'Osservatorio;

VISTO il Decreto del 13 gennaio 2022, integrato dal Decreto del 7 dicembre 2023 e successivamente dal Decreto del 28 agosto 2025, con i quali sono stati inclusi ulteriori enti nell'ambito dell'Osservatorio;

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute*” e, in particolare, l'art. 13 che attribuisce all'ufficio 3 della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale il coordinamento delle attività dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 2 della legge 14 agosto 2020, n. 113;

TENUTO CONTO che nel citato decreto interministeriale del 13 gennaio 2022, si dà atto che con successivo decreto del Ministro della salute sarà disposta la nomina dei singoli rappresentanti in seno all'Osservatorio;

TENUTO CONTO che l'art. 4 del Decreto del 13 gennaio 2022 prevede che “*I componenti dell'Osservatorio nominati rimangono in carica tre anni dalla data di insediamento e possono essere riconfermati*”;

CONSIDERATO che l'Osservatorio si è insediato l'11 marzo 2022 in vista della prima “*Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari*”, istituita dalla legge 14 agosto 2020, n. 113, e che dunque ha cessato le sue attività;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla nomina dei nuovi rappresentanti dell'Osservatorio;

CONSIDERATO che sono pervenute tutte le designazioni degli enti e delle organizzazioni individuate nel citato decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 gennaio 2022;

RITENUTO di designare, quali rappresentanti del Ministero della salute la dott.ssa Valentina Ummarino, direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale con funzioni di coordinamento delle attività dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie; il dott. Alfredo D'Ari, direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale della comunicazione; il dott. Gianluca Voglino, dirigente medico presso l'Ufficio 3 della Direzione generale della prevenzione; il dott. Luigi De Angelis, funzionario giuridico presso l'Ufficio 3 della Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria; la dott.ssa Flavia Di Pasquale, funzionario economico

dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;

RILEVATO che alla luce delle designazioni pervenute, i rappresentanti in seno all'Osservatorio nazionale per la sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie sono individuati nel numero complessivo di 65 componenti di cui 33 donne, nel rispetto di quanto disposto dal citato art. 2, comma 1, della legge 14 agosto 2020, n. 113;

CONSIDERATO che la FNTSRM-PSTRP, a seguito dello scorporo della FNOFI – Federazione nazionale degli Ordini dei Fisioterapisti, istituita con Decreto Ministeriale dell'8 settembre 2022, ha assunto la seguente denominazione FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Ordine Nazionale dei Biologi ONB, con nota del 18 agosto 2025, ha comunicato che, a decorrere da dicembre 2022, l'Ordine stesso ha cessato di esistere, dando vita alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi - FNOB;

RITENUTO di dover procedere alla nomina dei componenti dell'Osservatorio nazionale per la sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie;

DECRETA

Art. 1

(Nomina dei componenti)

1. Sono nominati i seguenti componenti dell'Osservatorio nazionale per la sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie, di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro della salute del 13 gennaio 2022, citato in premessa:
 - Valentina Ummarino, direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della salute, con funzioni di coordinamento delle attività dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie;
 - Alfredo D'Ari, direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale della comunicazione del Ministero della salute;
 - Gianluca Voglino, dirigente medico presso l'Ufficio 3 della Direzione generale della prevenzione del Ministero della salute;
 - Luigi De Angelis, funzionario giuridico presso l'Ufficio 3 della Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria del Ministero della salute;
 - Flavia Di Pasquale, funzionario economico dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della salute.
 - Lorena Landi, rappresentante delle Regioni;
 - Nicoletta Cornaggia, rappresentante delle Regioni;
 - Pasquale Moio, rappresentante delle Regioni;
 - Maria Antonietta Campo, rappresentante delle Regioni;

- Giovanna Bianco, rappresentante delle Regioni;
- Davina Boco, rappresentante delle Regioni;
- Stefano Kusstatscher, rappresentante delle Regioni;
- Michele Frisanco, rappresentante delle Regioni;
- Lorena Martini, rappresentante dell’Agenzia nazionale per i servizi regionali (Agenas);
- Antonio Basilicata, rappresentante del Ministero dell’interno;
- Antonio Andreozzi, rappresentante del Ministero della difesa;
- Martina Rispoli, rappresentante del Ministero della giustizia;
- Claudia Mancuso, rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Patrizio Rossi, rappresentante dell’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Lucilla Gagliardi, rappresentante della FNOMCeO – Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;
- Daniela Mulas, rappresentante della FNOVI – Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani;
- Carolina Carosio, rappresentante della FOFI – Federazione Ordini Farmacisti Italiani;
- Massimo Aiello, rappresentante della CNOP – Consiglio Nazionale Ordine Psicologi;
- Silvia Vaccari, rappresentante della FNOPO- Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica;
- Thomas Turay, rappresentante della FNO TSRM e PSTRP Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- Maria Grazia Staltari, rappresentante della FNOFI -Federazione Nazionale Ordini Fisioterapisti;
- Carmelo Gagliano, rappresentante della FNOPI – Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche;
- Annalisa Giordano, rappresentante della FNOB – Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi;
- Giuseppe Tringali, rappresentante della FNFC - Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici;
- Laura Paradiso, rappresentante del CNOAS – Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali;
- Maurizio Cappiello, rappresentante della ANAAO ASSOMED – Associazione Medici Dirigenti;
- Guido Quici, rappresentante della CIMO – Coordinamento Italiano Medici Ospedalieri;
- Ivan Iacob, rappresentante della FASSID – Federazione Patologi clinici, Radiologi, Medici del territorio, Farmacisti, Psicologi ed altri Dirigenti;
- Teresa Matarazzo, rappresentante della AAROI EMAC – Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica;
- Marco Vitelli, rappresentante della FP CGIL – Funzione Pubblica;
- Angela Vacca, rappresentante della FVM – Federazione Veterinari Medici e Dirigenti Sanitari;
- Francesco Pulli, rappresentante della FESMED – Federazione Sindacale Medici Dirigenti;
- Giuseppina Fera, rappresentante Federazione CISL Medici;
- Raffaele Perrone Donnorso, rappresentante di ANPO-ASCOTI-FIALS Medici Associazione Primari Ospedalieri;
- Simone Selvaggio, rappresentante della UIL FPL;
- Riccardo Falcetta, rappresentante della COSMED – Confederazione sindacale medici e dirigenti;
- Cristina Cenci, rappresentante della CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità;
- Francesco Lucà, rappresentante della CODIRP – Confederazione della dirigenza pubblica;

- Michele De Nuntiis, rappresentante della CONFSAL – Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori;
 - Marika Ferrazzo, rappresentante CISL FP – Funzione Pubblica;
 - Annalisa Silvestro, rappresentante della FIALS – Federazione italiana Autonomie Locali e Sanità;
 - Fausta Agostina Pileri, rappresentante del NURSIND – Sindacato delle professioni infermieristiche;
 - Santi Paride, rappresentante della FSI – Federazione Sindacati Indipendenti;
 - Francesca Batani, rappresentante del NURSING UP – Sindacato Infermieri Italiani;
 - Andrea Bottega, rappresentante della CGS – Confederazione Generale Sindacati;
 - Beatrice Mura, rappresentante della USAE – Unione Sindacati Autonomi Europei;
 - Marco Carlomagno, rappresentante della CSE – Confederazione Indipendente Sindacato Europei;
 - Tommasa Maio, rappresentante della FIMMG – Federazione Italiana Medici di Medicina Generale;
 - Angelo Testa, rappresentante dello SNAMI – Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani;
 - Fabiola Fini, rappresentante SMI – Sindacato dei Medici Italiani;
 - Silvia Zecca, rappresentante della FIMP – Federazione Italina Medici Pediatri;
 - Piera Maria Tonelli, rappresentante del SIMPEF – Sindacato Medici Pediatri di Famiglia;
 - Francesco Azzaro, rappresentante della Federazione CIPE-SISPE-SINSPE – Confederazione Italiana Pediatri – Sindacato Italiano Specialisti Pediatri – Sindacato Italiano Nazionale Specialisti Pediatri;
 - Speranza Iossa, rappresentante del SUMAI ASSOPROF – Sindacato Unico di Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria;
 - Marcello Di Franco, rappresentante della FESPA – Federazione Specialisti Ambulatoriali;
 - Paola Bardasi, rappresentante della FIASO – Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere;
 - Fabrizio d'Alba, rappresentante della FEDERSANITA' – Confederazione Federsanità ANCI regionali;
 - Gianluca Giuliano, rappresentante UGL Salute – Unione Generale del Lavoro Salute;
 - Giuseppina D'Intino, rappresentante ANMI-FEMEPA – Associazione Nazionale medici INPS;
 - Davide Acco, rappresentante CRI – Croce Rossa Italiana;
2. I componenti dell'Osservatorio rimangono in carica tre anni dalla data di insediamento del medesimo.
3. Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale individuato con provvedimento del Direttore generale.

Art. 2
(Sostituzioni)

1. Ove si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei componenti di cui all'articolo 1, l'ente o l'organizzazione rappresentata dovrà comunicare al Ministero della salute, ai fini dei successivi adempimenti, il relativo sostituito, che una volta nominato rimane in carica fino alla scadenza dell'incarico originariamente conferito al soggetto sostituito.

Art. 3
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. La partecipazione all’Osservatorio da parte dei componenti, degli eventuali sostituti ed esperti, non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.
2. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto è trasmesso all’organo di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO DELLA SALUTE
(On. Orazio Schillaci)